

**//1 recto**

Noi infrascritta per adempiere al decreto fatto da Monsig.<sup>re</sup> Ill.<sup>mo</sup> AC met; ò suo Sig.<sup>re</sup> Auditore per gli atti dell'Fatij nella vertente trà Noi è l'Ill.<sup>mo</sup> et Ecc.<sup>mo</sup> Sig.<sup>re</sup> Principe Don Urbano Barberini nostro figliolo sopra là pretesa restitutione delle Gioie, dichiariamo anche mediante il nostro giuramento di ritenere appresso di Noi l'Infrascritte gioie donateci dal Sig.<sup>r</sup> Cardinal Fran.<sup>co</sup> Barberini di chiara memoria, prima, chè noi fossimo sposata, è perciò intendiamo chè non siano spettanti alla Casa Barberini, è Jus succedendi di essa, e sono cioè  
Un vezzo di perle tonde, et un Gioiello di diamanti, è tutte le altre gioie, è diversi Argenti; diciamo parimente con nostro giuramento trovarsi impegnate nel Sagro M.<sup>e</sup> della Petà per rinovare li pegni fatti già dal Sig.<sup>re</sup> Principe D. Maffeo Barberini nostro Marito, per estinguere diversi debiti dà lui fatti come à suo luogo è tempo si giustificarà, delli quali impegni sapendo chè d.<sup>o</sup> Ecc.<sup>mo</sup> Sig.<sup>re</sup> Principe Don Urbano si è fatti fare li bollettini duplicati, crediamo non esser tenuta esibire altri bollettini pr.<sup>ti</sup> ci protestiamo espressamente quelli, come le gioie di sopra espresse di ritenere, è voler ritenere per là sodisfazione, è crediti, chè habiamo con detta Casa Barberina, è Jus succedendi di essa contro d.<sup>o</sup> Sig.<sup>r</sup> P.<sup>npe</sup> cioè

**//1 verso**

Per scudi ventimila in circa, per li scudi seicento annui promessici nell'Instrumento dotale per le spille,  
Per il vedovile per là morte dell' Sig.<sup>re</sup> Principe nostro Marito secondo là nostra conditione, è solito della Casa.  
Per li alimenti dovutici dalla Morte del sud.<sup>o</sup> Sig.<sup>re</sup> P.<sup>npe</sup> nostro Marito, à raggione di scudi sei mila annui.  
Per scudi Due mila è settecento con li suoi frutti non pagati per altri tanti dati al Sig.<sup>re</sup> Principe nostro marito sino dal 1656 provenienti dall'estrationsi di Alcuni luoghi dell Monte Pio, a noi spettanti.  
Per scudi quattromila in circa per li Alimenti prestati alla Sig.<sup>ra</sup> Donna Camm.<sup>a</sup> nostra figliola per anni trè, è mesi quattro doppo là morte di d.<sup>o</sup> Nostro Marito, è Padre rispettivamente di d.<sup>a</sup> Donna Cammilla  
Per scudi ottomila per l'acconcio fatto alla med.<sup>a</sup> Sig.<sup>ra</sup> Donna Cammilla per il Matrimonio contratto con il Sig.<sup>re</sup> Conte Carlo Borromei senza pregiuditio d'altro raggioni; Per li quali crediti non intendiamo, nè vogliamo, chè con la' presente dichiarazione ci resulti pregiuditio alcuno; mà ci riserviamo, et intendiamo chè ci restino in tutto, è per tutto intatte, è riservate tutte, è singole Ragioni chè ci competono di interiorità, è potiorità, specialità d'ipoteca, Retentione, Detentione, insistenza, et in qual'sivoglia modo privilegiate, è privilegiatissime

**//2 recto**

senza poter esser costretta à restitutione alcuna in tutto, ò in parte, sè prima non sarremo sodisfatta di dd. Nostri Crediti intieramente, diché ci protestiamo, è dichiariamo espressamente tante volte, quante bisognasse, è di volerci valere di ogni rimedio, per conseguire là nostra sodisfazione necessario, et oportuno, è chè in qualsivoglia modo, è con qualsivoglia privileggio

OSSERVATORIO SU STORIA E SCRITTURE DELLE DONNE A ROMA E NEL LAZIO

*Romana Praetensae Restitutionis Dotis pro Exc.<sup>mo</sup> D.<sup>no</sup> Prenestinatorum Principe*

*Em.<sup>mi</sup> et Rev.<sup>mi</sup> DD Cardinalibus Marescotti, Nigrono et Panciatico*

**DICHIARAZIONE DI OLIMPIA GIUSTINIANI DEL 4/10/1697**

ci possa di ragione competere qual' protesta s'intenda, è debba haversi per reperita in principio, Mezzo, è fine della presente dichiarazione, nè dà essa mai receduto per qualsivoglia atto, chè in avvenire potessimo fare, mà più tosto perisca l'atto che là protesta, perche cosi, è non Altrimenti & non solo nel' Sud.<sup>o</sup> mà in ogni altro meglio modo §  
hoggi 4 8bre 1697